

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
 il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
 di N° 9 fogli è conforme al
 suo originale.
 Roma, li 17-07-2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1832 del 10.07.2015

<p>Progetto Id 2552 VIP 2635</p>	<p>Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 Verifica di ottemperanza alle prescrizioni A)17 e A)2.b</p> <p>Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto in attraversamento al fiume Isonzo relative all'elettrodotto 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia e opere connesse.</p>
<p>Proponente</p>	<p>Terna Rete Italia s.p.a.</p>

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top right and several smaller ones below.]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

*REDAZIONE
CANTIERI IN VALLE
CAV e AVV - SERVIZIO
SISTEMI DI BILANCIAMENTO*

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-0000538 del 10/01/2014 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS con prot.n. CTVA 2014 -0000102 del 4/01/2014 in cui si comunica che Società Terna Rete Italia s.p.a. (d'ora in avanti il proponente) con lettera prot. TRISPA /P20130011677 del 27/12/2013 ha presentato richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto “Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto in attraversamento al fiume Isonzo” relative all'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia e di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni A)17 e A)2b di cui al decreto via DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTI i Decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di nomina dei componenti della CTVIA-VAS;**VISTO** il DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011 in cui viene espresso parere positivo con prescrizioni alla realizzazione all'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna “S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia ed opere connesse” presentato dalla società TERNA s.p.a. dove in merito alle prescrizioni A) 2b, A) 14, A) 17, si legge:

R

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

2. In fase di progettazione esecutiva il proponente in relazione alla presenza di prati stabili naturali tutelati dalla L.R. n.9/2005 dovrà:

a)

b) in riferimento al sostegno 186a Elettrodotta Planais-Redipuglia, qualora venga dimostrato l'impossibilità di non occupare le superfici prative tutelate dalla Legge Regionale 9/2005, si dovranno attuare le procedure previste dall'art. 5 (Deroga) della L.R. 9/2005 proponendo delle soluzioni alternative per le aree di cantiere, le strade e le piste di accesso che comportino la riduzione delle superfici prative coinvolte al fine di minimizzare l'occupazione di detti prati stabili e le soluzioni adottate per gli interventi di ripristino;

.....

14. Dovranno essere predisposti i progetti esecutivi di mitigazione paesaggistica e ambientale per la nuova stazione elettrica di Udine Sud e per gli ampliamenti di quelle esistenti, predisponendo adeguati mascheramenti vegetazionali al fine di ridurre l'impatto visivo;

.....

17. In fase di progettazione esecutiva in relazione alla realizzazione di nuovi sostegni ed alla demolizione di quelli esistenti ubicati nelle aree perimetrate dal PAI come P2 e nelle aree perimetrate come zona di "ambito fluviale", il proponente dovrà avere il parere positivo dell'Autorità di bacino e predisporre tutti gli studi necessari per l'emissione del Nulla Osta idraulico, necessario alla esecuzione dei lavori. Specificatamente si dovrà verificare la possibilità di spostare i sostegni al di fuori dell'alveo e comunque si dovrà prevedere il posizionamento dei sostegni, degli elettrodotti posti in parallelo, in ombra uno rispetto all'altro, e anche rispetto alle pile del viadotto, in funzione della corrente fluviale. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare alcune varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM - Commissione Tecnica VIA - VAS ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tale prescrizione si applica anche per le opere relative all'attraversamento tramite TOC del fiume Isonzo;

V

✓

↓

ff

ON

✓

↓

fer *in* *ver* *2*

3 *2*

19. In fase di progettazione esecutiva si dovrà prevedere il più possibile, compatibilmente con le esigenze tecniche, l'impiego di sostegni tubolari monostelo. A tal fine il proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà presentare le tipologie di sostegno utilizzate per ogni tratto motivandone la scelta;

PRESO ATTO che il proponente con la documentazione presentata con prot. TRISPA /P20130011677 del 27/12/2013 **chiede:**

- La verifica di ottemperanza delle prescrizioni 2b e 17 del DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011
- Il contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 20 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, in quanto le soluzioni proposte comportano delle varianti rispetto al progetto che ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011

PRESO ATTO della nota dalla Regione Friuli Venezia Giulia prot. 22956/p del 7/08/2014, trasmessa dalla DVA con nota prot. DVA-2014-20515 del 12/9/2014 e acquisita dalla CTVA con prot. CTVA 20140003195 del 19/9/2014 con cui la Regione chiede per la linea 132 kV "Schiavetti – Redipuglia" che attraversa in TOC il fiume Isonzo di *"verificare se siano, o meno, necessari ulteriori procedimenti in materia di VIA"*.

VALUTATO che la linea 132 kV "Schiavetti – Redipuglia" che attraversa in TOC il fiume Isonzo non riguarda questo parere e che eventuali modifiche del progetto dovranno essere valutate quando sarà presentata la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2011-411 relativa l'interramento della linea a 132 kV "Schiavetti – Redipuglia".

Pareri ed Osservazioni

VISTO il parere della regione Friuli Venezia Giulia inviato con nota prot. 25901 del 16/09/2014 ricevuto dalla DVA con prot. DVA-2014-20515 del 12/9/2014 acquisito dalla CTVA con prot. CTVA-2014-0003195 del 19/9/2014 di cui si riporta di seguito la parte finale:

Valutazione degli elaborati e del progetto

La documentazione presentata, in un bilancio complessivo, unitamente agli elementi acquisiti in fase istruttoria dal Servizio, ha consentito di pervenire ad una adeguata disamina delle problematiche connesse ai principali impatti potenziali dell'iniziativa in argomento sullo specifico contesto ambientale e territoriale interessato.

Complessivamente nella documentazione medesima sono rinvenibili, di fatto, gli elementi di cui all'Allegato V del D. Lgs. 152/2006.

Risultano pervenuti i seguenti pareri:

- *Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università – Servizio tutela del paesaggio e biodiversità con nota prot. STBP 9455/1.410 di data 20 marzo 2014 – parere favorevole;*

- Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio difesa del suolo con nota prot. 8986 di data 21 marzo 2014 – parzialmente favorevole;
- Comune di Santa Maria La Longa con delibera giunta n. 27 di data 25 marzo 2014 – parere di non assoggettamento a VIA;
- Comune di Pavia di Udine con delibera giunta n. 27 di data 27 marzo 2014 – parere di non assoggettamento a VIA;
- Comitato per la vita del Friuli rurale con nota di data 6 aprile 2014 – osservazioni;
- ARPA del FVG con nota prot. 12333 di data 10 aprile 2014 – istruttoria tecnico – scientifica.

Analisi dei pareri pervenuti

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Il Servizio evidenzia come la documentazione a disposizione non è caratterizzata da un adeguato livello di progettazione, in quanto la prescrizione n. 17 richiedeva la progettazione esecutiva. Tale prescrizione, poi, ribadisce come debbano essere predisposti tutti gli studi necessari per l'emissione del Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 – LR 16/2002, che non sono stati, al momento, prodotti.

In ogni caso, si ritiene migliorativa la soluzione adottata che prevede lo spostamento dei sostegni a sud del ponte autostradale e si ritiene che, non essendo attualmente verificabile la prescrizione n. 17, essa possa essere verificata all'atto del provvedimento del Nulla Osta idraulico citato.

Dagli elaborati di progetto, si evidenzia un avvicinamento dei raccordi alle linee, col canale di Santa Maria, e si raccomanda il rispetto delle distanze previste dal RD 523/1904.

In relazione specifica alla verifica di assoggettabilità alla VIA, il Servizio ritiene che dal punto di vista idraulico non vi siano implicazioni ambientali da determinare un assoggettamento a VIA, in quanto le modifiche appaiono migliorative rispetto alla soluzione progettuale originaria.

COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA E PAVIA DI UDINE

I Comuni, con analogha deliberazione giunta evidenziano come le modifiche previste e riportate negli elaborati non sono da considerarsi sostanziali rispetto al progetto approvato, in quanto non incidono significativamente sulla tipologia dell'opera da realizzare.

COMITATO PER LA VITA DEL FRIULI RURALE

Il Comitato evidenzia delle inesattezze procedurali, la cui veridicità non è di competenza della Regione FVG ma dell'Autorità competente, il Ministero dell'ambiente, riporta delle critiche alle soluzioni progettuali adottate.

Per la stazione elettrica di Udine Sud si lamenta l'inutilità della fascia perimetrale di mascheramento e delle inesattezze numeriche sul conteggio delle aree interessate.

Viene evidenziata, inoltre, la mancata perfetta corrispondenza di quanto presentato nel rendering con quanto necessario (pitturazione a liste rosse e bianche, la presenza delle sfere sul filo guida e segnali luminosi).

In relazione a tali aspetti si rileva che esse non attingono alla fase di verifica attuale, in cui si valutano gli impatti differenziali rispetto a quanto già approvato. In tal senso, a parte alcune inesattezze nella documentazione presentata, si ritengono superabili le problematiche evidenziate dal Comitato.

Medesimo discorso può farsi per le argomentazioni relative all'attraversamento del Fiume Isonzo di progetto.

ARPA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Viene ribadita la necessità di verifica presso l'Agenzia del rispetto dei limiti di campo elettromagnetico per la tutela della salute, come già evidenziato all'interno del procedimento di VIA.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like "Fer", "Bn", "Sull", and others.

Viene confermato, come già dichiarato dal proponente, che i sostegni non ricadano in "Superfici dei prati stabili".

In relazione alle opere di mascheramento previste per la stazione elettrica di Udine Sud, l'ARPA ritiene sia preferibile che venga previsto un adeguato d'impianto di tipo multifilare stratificato (specie arboree e arbustive) utilizzando specie autoctone, possibilmente provenienti da vivai locali, appartenenti alla associazione vegetale potenziale del distretto fitogeografico planiziale, in ottemperanza a quanto indicato nelle NTA del PRG comunale o nel "Manuale degli Habitat".

Le modifiche al tracciato in uscita dalla stazione non presentano impatti significativi.

1. Conclusioni

In particolare, per quanto riguarda il contesto territoriale e ambientale interessato dal progetto, si evidenziano i seguenti elementi:

- *Oggetto della presente procedura sono gli impatti ambientali introdotti dalla variante progettata, considerando, quindi, gli impatti differenziali rispetto al progetto 2009;*
- *Le modifiche apportate sono relative alla Stazione Elettrica di Udine Sud e delle linee aeree in attraversamento al Fiume Isonzo;*
- *Il proponente presenta, altresì, la modifica alla soluzione in attraversamento mediante TOC del Fiume Isonzo per la linea 132 kV "Schiavetti – Redipuglia", dichiarando come essa non debba essere oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto redatta in conformità alla prescrizione n. 4 del Decreto ministeriale di compatibilità ambientale che prescrive il prolungamento della linea interrata sino al sostegno n. 1;*
- *Conseguentemente le varianti alla linea 132 kV "Schiavetti – Redipuglia" non sono oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;*
- *In relazione alle varianti progettuali relative alla Stazione Elettrica di Udine Sud, l'ubicazione della stessa è sostanzialmente la medesima;*
- *L'occupazione e la categoria di uso del suolo/vegetazione sono analoghe;*
- *Le modifiche introdotte riguardo ai sostegni in arrivo alla stazione sono determinati dalle modifiche strutturali della stazione elettrica e dall'ottemperanza alle prescrizioni ministeriali (impiego di sostegni monostelo);*
- *L'incremento della fascia di mascheramento perimetrale risponde a motivi di sicurezza ed alla opportunità di maggiore dimensionamento dei terrapieni alberati e, quindi, ad un migliore effetto di mascheramento e incremento di nuove superfici boscate di valore naturalistico;*
- *Nella configurazione finale del Progetto 2012 tutti i tralicci adottati sono a monostelo in ottemperanza della prescrizione n.19 con un determinante miglioramento dell'impatto visuale;*
- *Nel medio lungo periodo l'effetto mascheramento migliorerà a seguito dello sviluppo delle piante arboree ed arbustive autoctone che verranno utilizzate;*
- *In relazione all'attraversamento del Fiume Isonzo, vengono spostati a sud del viadotto autostradale alcuni sostegni delle due linee nel tratto preso in esame a seguito anche dell'ottemperanza alla prescrizione ministeriale n. 2b (prati stabili);*
- *il numero dei sostegni ricadenti entro gli argini dell'Isonzo viene diminuito da 5 a 4, con miglioramento della sicurezza idraulica;*
- *Gli impatti ambientali determinati dalla variante in attraversamento del Fiume Isonzo possono considerarsi migliorativi in funzione della vegetazione in quanto:*
 - *è migliorativo l'impatto sulla vegetazione nell'area dei prati stabili che viene evitata nella variante;*
 - *è migliorativo l'impatto sulla vegetazione golenale a boschetti nitrofilo a Robinia (progetto 2009) in quanto la variante di progetto 2012 interessa una fascia di esistente taglio a raso (lavori metanodotto);*
- *Il progetto di variante 2012 non costituisce modifica sostanziale rispetto al progetto 2009.*
- *I pareri complessivamente pervenuti sono stati resi in maniera favorevole, ad eccezione del Comitato per la vita del Friuli rurale il cui parere evidenzia delle problematiche non*

strettamente attinenti alla valutazione degli impatti differenziali ma, piuttosto, ad una sostenibilità ambientale in termini assoluti del progetto in oggetto.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio, e delle osservazioni pervenute, si ritiene che il progetto in argomento possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui alla L.R. 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 adottando le seguenti prescrizioni:

- 1) In relazione alle opere di mascheramento previste per la stazione elettrica di Udine Sud, il proponente dovrà prevedere un adeguato sesto d'impianto di tipo multifilare stratificato (specie arboree e arbustive) utilizzando specie autoctone e ottemperando, altresì, alle indicazioni fornite dal Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia della Regione FVG nella nota prot. 35021/P di data 11 novembre 2013 relativa all'ottemperanza alla prescrizione A14 del decreto ministeriale 411/2011 di compatibilità ambientale del progetto in oggetto;*
- 2) I materiali movimentati nello svolgimento delle attività di cantiere dovranno essere gestiti secondo la vigente normativa di settore;*
- 3) Ai fini di verificare il rispetto dei limiti per il campo elettromagnetico per la tutela della salute, il proponente dovrà redigere apposito studio che dovrà essere validato ed approvato da ARPA FVG e dalle amministrazioni comunali interessate dalle varianti di progetto.*

PRESO ATTO che nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità sono pervenute le seguenti **osservazioni da parte del pubblico:**

- Sig. Aldevis Tidalci per il Comitato per la vita del Friuli Rurale pec del 3/3/2014 acquisita agli atti con prot. DVA -2014-5531 del 3/3/2014
- Sig. Aldevis Tidalci per il Comitato per la vita del Friuli Rurale pec del 2/3/2014 acquisita agli atti con prot. DVA -2014-5533 del 3/3/2014
- Sig. Aldevis Tidalci per il Comitato per la vita del Friuli Rurale pec del 3/3/2014 acquisita agli atti con prot. DVA -2014-5619 del 4/3/2014
- Avv. Francesco Acerboni per conto del sig. Uanetto Marco e altri, nota del 28/2/2014 acquisita agli atti con prot. DVA -2014-5620 del 4/3/2014
- Sig. Aldevis Tidalci per il Comitato per la vita del Friuli Rurale pec del 2/3/2014 acquisita agli atti con prot. DVA -2014-5719 del 4/3/2014

VALUTATO che tutte le osservazioni pervenute lamentano anche una carenza nelle forme di pubblicità.

Si osserva che il progetto è stato pubblicizzato sulla Gazzetta Ufficiale (n 147 del 14-12-2013) presso la Regione Friuli Venezia Giulia, presso le provincie di Udine e Gorizia e sull'albo pretorio dei comuni interessati previo deposito della documentazione per la sua consultazione.

CONSIDERATE che le osservazioni del pubblico hanno riguardato i seguenti aspetti:

- inefficacia della fascia di mascheramento attorno alla stazione;
- discrepanza tra il progetto del 2009 e l'attuale relativamente alla tipologia dei sostegni utilizzati;
- discrasie dimensionali tra il progetto della S.E. del 2009 e l'attuale;
- presenza di aree esondazione e necessità di indagini geognostiche;
- mancata considerazione degli impatti sull'avifauna;
- mancata trattazione degli aspetti legati ai ritrovamenti archeologici;

- non efficace segnalazione visiva della linea elettrica;
- localizzazione di un sostegno nell'alveo del fiume Isonzo e non nell'area golenale;
- tardiva elaborazione di dettagli progettuali di livello esecutivo relativamente alle fondazioni dei sostegni;
- inquinamento delle falde connesso con la realizzazione e presenza dei sostegni.

VALUTATO che le osservazioni sopra elencate sono state oggetto di attenta valutazione nel corso dell'istruttoria ed i relativi elementi conoscitivi sono stati adeguatamente tenuti in conto. Si riporta nella seguente tabella le relative considerazioni e le eventuali prescrizioni adottate in merito

STAZIONE UDINE SUD		
Osservante	Osservazione	Risposta
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi Acerboni	Critica l'efficacia della fascia di mascheramento attorno alla stazione Lamenta la maggiore ampiezza della fascia di mascheramento	si rileva che questi aspetti derivano dalla prescrizione n.14 del DVA-DEC-2011-0000411 del 21/07/2011 finalizzata a ridurre l'impatto visivo del progetto.
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Lamenta una discrepanza tra il progetto del 2009 e l'attuale relativamente alla tipologia dei sostegni utilizzati	Il progetto 2009 prevedeva sostegni a traliccio di maggiore impatto visuale. Il progetto 2012 , recependo la prescrizione n.19 del DVA-DEC-2011-0000411 del 21/07/2011 utilizza, quando possibile, sostegni di tipo tubolare per ridurre l'impatto visuale
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Lamenta che l'area della stazione ammonta a 47,6 ettari	I 47,6 ettari della fascia di mascheramento deriva da un errore di digitazione. Il valore corretto è 4,76 come per altro risulta dalle cartine e dal resto della documentazione presentata.
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Segnala la presenza di aree esondazione e rileva la necessità di indagini geognostiche	L'area della stazione elettrica Udine Sud è stata ritenuta idonea dall'Autorità di Bacino del Fiume Tagliamento cui spetta la valutazione di questi aspetti, che definisce l'area in questione di pericolosità idraulica moderata
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Lamenta la mancata considerazione degli impatti sull'avifauna	Il problema è stato affrontato (come per l'attraversamento dell'Isonzo) dal DVA-DEC-2011-0000411 del 21/07/2011 ed ha dato luogo alla prescrizione 39. In questo procedimento si deve valutare l'impatto differenziale
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Lamenta la mancata trattazione degli aspetti legati ai ritrovamenti archeologici	La questione è stata valutata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia che si è espressa dichiarando che nell'area della "SE di Udine Sud la sorveglianza archeologica non ha documentato materiali archeologici"
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tibaldi	Lamenta la mancata rappresentazione di un'opportuna segnalazione visiva della linea elettrica	Si fa presente che la questione è di pertinenza dell'ENAC che si è espressa, successivamente alla stesura dell'elaborato di Terna, prescrivendo apposite "sfere di segnalazione sulle corde di guardia".

Ry

ATTRAVERSAMENTO DELL' ISONZO		
Osservante	Osservazione	Risposta
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tidalci Acerboni	Lamenta la localizzazione di un sostegno nell'alveo del fiume Isonzo e non nell'area golenale	La soluzione adottata nel nuovo progetto prevede che i sostegni siano posti ai margini del greto del fiume (come risulta dalle foto simulazioni) ed è stata approvata dall'Autorità di Bacino.
Acerboni	Lamenta la tardiva elaborazione di dettagli progettuali di livello esecutivo relativamente alle fondazioni dei sostegni	L'accuratezza di un progetto cresce nel passaggio tra fase autorizzativa e realizzativa anche per tener conto dei cambiamenti indotti da eventuali prescrizioni. In questo caso, ci si riferisce ad un dettaglio progettuale relativo all'ottemperanza della prescrizione n.17, che sarà demandata, come per altre prescrizioni, alla fase di progettazione esecutiva.
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tidalci	Lamenta l'inquinamento delle falde connesso con la realizzazione e presenza dei sostegni.	La questione è stata affrontata nel DVA-DEC-2011-0000411 del 21/07/2011 e non è parte di questo provvedimento.
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tidalci	Lamenta la mancata considerazione degli impatti sull'avifauna	Si fa presente che il problema (come per la stazione Udine Sud) è stato affrontato dal DVA-DEC-2011-0000411 del 21/07/2011 ed ha dato luogo alla prescrizione 39. In questo procedimento si deve valutare l'impatto differenziale che è da ritenersi irrilevante se non migliorativo per il parallelismo delle due catenarie
Comitato per la Vita del Friuli rurale Tidalci	Lamenta la mancata rappresentazione di un'opportuna segnalazione visiva della linea elettrica	Si fa presente che la questione è di pertinenza dell'ENAC ed è oggetto di una particolare prescrizione.

Handwritten marks and scribbles on the right side of the table.

Handwritten mark resembling a checkmark or 'v' on the right side of the table.

Handwritten mark resembling a checkmark or 'v' on the right side of the table.

Handwritten mark resembling a checkmark or 'v' on the right side of the table.

Handwritten mark resembling a checkmark or 'v' on the right side of the table.

Handwritten mark resembling a checkmark or 'v' on the right side of the table.

In merito alla stazione elettrica Udine sud

PRESO ATTO che le varianti oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità per la stazione elettrica Udine sud riguardano:

- modifiche alla disposizione degli stalli;
- modifiche ai sostegni di ingresso in stazione;
- presenza di un ulteriore sostegno rispetto al progetto 2009;
- utilizzo di sostegni tubolari monostelo in ottemperanza alla prescrizione n. 19 che prevede di utilizzarne il più possibile;
- raddoppio della fascia di mascheramento con beneficio a livello paesaggistico.

CONSIDERATO che le modifiche progettuali riguardano in particolare le seguenti campate:

- n.55 e n.56 della linea 380kV DT "Udine Ovest - Udine Sud";
- n. 1 (ex PC1) e n.2 (ex 57) della linea 380kV DT "Udine Sud - Redipuglia".

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.

PRESO ATTO che in merito ai **riferimenti programmatici** il proponente fa presente che la stazione ricade nei comuni Pavia di Udine e Maria La Longa e che:

- i lavori previsti sono in accordo con i piani regolatori dei due comuni;
- i sostegni da realizzare interessano solo aree agricole;
- dagli studi geologici (G.Menchini 1992 e M. Topazzini 1995) non risultano vincoli diretti d'inedificabilità nel tracciato e nella stazione;
- i lavori previsti non interferiscono con vincoli di nessun genere e l'area non è sottoposta a vincoli di alcun tipo;
- il tracciato e la stazione ricadono nella zona E agricolo e lontano da qualunque zona abitativa.

PRESO ATTO che in merito ai **riferimenti progettuali** il proponente fa presente che la stazione:

- occuperà un'area di 290x230 m² (66700m²)
- sarà circondata da un muro di 1 metro di altezza con sovrapposta una pannellatura metallica di 1.5 m.
- sarà circondata da una fascia di 40 m. di mascheramento ambientale con un terrapieno di 4 metri di altezza (nel DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011 il terrapieno era di 2.5m e la fascia di 20 m).

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto richiesto dalla prescrizione A)19, i sostegni 55 e 56 tratto 380kV in ingresso e tratto 380kV in uscita 44a e 43a saranno di tipologia tubolare.

CONSIDERATO che le differenze tra i due progetti sono:

Progetto 2009

- 57,58 traliccio; n.4 fondazioni trivellate diam.150 cm profondità di circa 15 m
- 1 traliccio; n.4 fondazioni trivellate diam.120 cm profondità di circa 12 m
- 56 tubolare; n.8 fondazioni trivellate diam. 120 cm profondità di circa 12 m con un plinto di collegamento dei trivellati di metri 10x10 spessore 2, posato alla profondità di scavo -3 metri da P.C.
- 2 tubolare; n.4 fondazioni trivellate diam. 100 cm profondità di circa 10 m con un plinto di collegamento dei trivellati di metri 5x5 spessore 1,5 posato alla profondità di scavo -2.5 metri da P.C.

Progetto 2012

- 56, PC(nuovo sostegno) traliccio; n.4 fondazioni trivellate diam.150 cm profondità di circa 15 m
- 1 traliccio; n.4 fondazioni trivellate diam.120 cm profondità di circa 12 m
- 55,57 tubolari; n.8 fondazioni trivellate diam. 120 cm profondità di circa 12 m con un plinto di collegamento dei trivellati di metri 10x10 spessore 2, posato alla profondità di scavo -3 metri da P.C.
- 2 tubolari; n.4 fondazioni trivellate diam. 100 cm profondità di circa 10 m con un plinto di collegamento dei trivellati di metri 5x5 spessore 1,5 posato alla profondità di scavo -2.5 metri da P.C.

Si riportano nella tabella seguente alcuni dettagli relativi ai sostegni nel progetto 2012, variati rispetto al progetto 2009, per i quali viene richiesta la verifica di assoggettabilità.

PROGETTO 2012				
Elettrodotto 380 kV "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia"				
STAZIONE ELETTRICA UDINE SUD				
Raccordo 380 kV "SE Udine O. - SE Udine Sud" (Ingresso SE Udine Sud)				Recepimento prescr. 19 in sede di Prog. Esec.
N. Sost	Tipologia	Altezza utile [m]	Descrizione	
55	AM-DT	30	sostegno di amaro doppia terna di tipologia tubolare	
56	AE-dt	30	sostegno di amaro capolinea doppia terna a traliccio	Utilizzo di sostegno Tubolare
Raccordo 380 kV "SE Udine Sud - SE Redipuglia" (Uscita SE Udine Sud)				
N. Sost	Tipologia	Altezza utile [m]	Descrizione	
1 (ex PC)	AE-dt	30	sostegno di amaro capolinea doppia terna a traliccio	Utilizzo di sostegno Tubolare
2 (ex 57)	AL-DT	30	sostegno di amaro doppia terna di tipologia tubolare	

PRESO ATTO che in merito ai **referimenti ambientali** le differenze tra i due progetti sono:

- **Consumo del suolo:** le differenze in merito alle superfici occupate sono riassunti nella seguente tabella

Progetto SE e linea - 2009	Variante SE e linea - 2012
Superficie Impianto Stazione ha 66,800	Superficie Impianto Stazione ha 66,800
Fascia di mascheramento perimetrale di larghezza 20 m (sup. 22,4 ha)	Fascia di mascheramento perimetrale di larghezza 40 m (sup. 47,6 ha)

- **Geologia:** il proponente fa presente che le interazioni sull'assetto geologico sono irrilevanti in quanto, come indicato nella relazione geologica preliminare, i primi 2-3 metri sono composti da sabbie e limo, più in profondità si trova ghiaia frammista a sabbia, mentre la falda freatica si trova ad una profondità tale da non rivestire alcun interesse progettuale.
- **Uso del suolo, fauna, ecosistemi:** il proponente presenta nel SIA una carta della vegetazione da cui risulta che l'area interessata è destinata ad uso agricolo con prevalenza di colture intensive.
- **Qualità dell'aria, salute pubblica, inquinamento elettromagnetico:** le emissioni in atmosfera e le emissioni sonore sono previste nella fase di cantiere e non saranno maggiori di quelle del progetto 2009. L'inquinamento e.m in fase d'esercizio è previsto essere minore di quello del 2009, in quanto i tralicci sono ad altezza maggiore. Il proponente fa anche presente che l'area della stazione è lontana da qualunque insediamento antropico.
- **Paesaggio:** l'impatto sul paesaggio è inferiore a quello del progetto 2009 per la maggiore estensione della parte boschiva e per l'adozione dei pali monostelo.

VALUTATO che gli impatti ambientali introdotti dal progetto 2012, per quel che riguarda la stazione Udine sud, non producono aspetti ambientali negativi e significativi e ulteriori rispetto a quanto già valutato per il progetto del 2009.

VALUTATO che si rilevano alcuni aspetti migliorativi in particolare per quel che riguarda:

- l'aumento da 20 a 40 m. della fascia verde attorno alla stazione e la realizzazione di un terrapieno di 4 metri di altezza (contro i 2.5 del 2009)
- l'adozione di un maggior numero di pali monostelo.

In merito all'attraversamento dell'Isonzo

PRESO ATTO che le varianti oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità per l'attraversamento del Fiume Isonzo sono state definite:

- in ottemperanza alla richiesta di spostare il sostegno n. 186a da zona di prati stabili censiti e tutelati dalla LR 9/2005 (prescrizione n. A)2b);
- in ottemperanza prescrizione n. A)19 che prevede di utilizzare il più possibile sostegni tubolari monostelo;
- al fine di adottare il più possibile parallelismi delle due linee per ottenere effetto di copertura delle catenarie (miglioramento visuale, minori interferenze potenziali con avifauna);
- per far fronte alla pericolosità idraulica espressa dalla Autorità di Bacino e quindi:
 - diminuire il numero dei sostegni in alveo (da 5 a 4);
 - spostare i sostegni a valle del viadotto autostradale per evitare interferenze e scalzamenti;
 - collocare i sostegni delle linee parallele in ombra tra di loro.

CONSIDERATO che le modifiche progettuali riguardano in particolare le seguenti campate:

- sostegni dal n.52 (ex n.107) al n.57 (ex n.112) della linea 380kV DT "Udine Sud - Redipuglia";
- sostegni dal n.184a al n.187a della variante della linea 380kV ST "Planais - Redipuglia.

PRESO ATTO che il progetto 2012 rispetto a quello 2009 prevede inoltre:

- lo spostamento del tracciato a sud del viadotto autostradale;
- l'adozione di sostegni monostelo;
- la riduzione dei sostegni in alveo da 5 a 4.

CONSIDERATO che in merito ai **referimenti programmatici** l'ambito territoriale dove ricadono le varianti è il medesimo del progetto originario e pertanto le interferenze, i vincoli di tutela nazionale e la coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale sono già stati valutati nel 2009.

Il proponente evidenzia che in merito ai piani dei comuni di Villessè e S. Pietro d'Isonzo, le zone interessate dai lavori ricadono in zona E di interesse agricolo-paesaggistico.

CONSIDERATO che in merito ai **vincoli di tutela regionale dei prati stabili** nel progetto 2009 il sostegno 186a ricadeva nell'area classificata come "prato stabile" tutelata dalla legge regionale

9/2005. Nel progetto 2012 tale sostegno è stato spostato esternamente all'area in questione, ottemperando così la prescrizione A)2b.

PRESO ATTO che in merito alle interferenze con il PAI il progetto è stato sottoposto all'Autorità di Bacino, come richiesto dalla prescrizione A)17, che con nota AdB prot 2314-2314/INFRA del 23/8/12 scrive:

...” la verifica della prescrizione n.17 è stata demandata all'autorità di bacino e in tal senso si sono svolti degli incontri tra la scrivente e la società terna che hanno portato alla modifica del tracciato di attraversamento del Fiume Isonzo con l'eliminazione di un traliccio in area fluviale e il posizionamento di un altro a valle del rilevato autostradale, in modo da evitare eventuali fenomeni di erosione alla base del viadotto.

Si ritiene di segnalare inoltre la vicinanza dei dadi di fondazione dei tralicci (in particolare per le coppie n.110-185° e n.11-186°) richiede comunque una verifica modellistica per stabilire se si possono instaurare fenomeni parossistici localizzati.

Tale verifica può essere effettuata in una fase successiva e da non ritenersi preclusiva.

In considerazione di quanto sopra premesso la scrivente, considerati tutti i vincoli presenti nella zona, esprime parere favorevole circa il nuovo tracciato proposto dalla società Terna, il quale risulta essere il meno impattante in un'area fluviale già fortemente compromessa dalla presenza di varie infrastrutture e coerente con i principi generali del PAI.”

PRESO ATTO che con decreto numero 1975 SDIS/GO/INO/14 della regione Friuli Venezia Giulia, acquisito con protocollo CTVA-2014-0003603 del 22/10/2014, viene data l'autorizzazione idraulica per l'attraversamento aereo del torrente Torre e del fiume Isonzo.

CONSIDERATO che in merito ai riferimenti progettuali, le varianti progettuali del progetto 2012 hanno i seguenti elementi differenziali rispetto al progetto del 2009:

- sostegno 186° spostato all'esterno della zona di prati stabili in ottemperanza alla prescrizione 2b;
- utilizzo di sostegni monostelo in ottemperanza alla prescrizione 19;
- un maggiore parallelismo tra le due linee in modo da avere un effetto copertura delle catenarie e con minore impatto sull'avifauna e sul paesaggio;
- diminuzione dei sostegni in alveo da 5 a 4 e spostamento del tracciato a sud del viadotto autostradale in accordo con l'Autorità di Bacino.

Per le fondazioni dei sostegni non vi sono differenze rispetto al progetto 2009

CONSIDERATO che in merito ai riferimenti ambientali il proponente fa presente che non vi sono differenze tra il progetto 2009 ed il progetto 2012, salvo un sostegno in meno nell'alveo dell'Isonzo previsto dal progetto 2012.

CONSIDERATO che gli impatti sulle componenti ambientali della variante progettuale sono assimilabili a quelli già valutati nel 2009.

CONSIDERATO che le varianti progettuali oggetto del presente parere presentano aspetti migliorativi ed in particolare:

- non ci sono sostegni che interferiscono con i “prati stabili”;
- diminuzione dei sostegni in alveo da 5 a 4;

13

- l'elettrodotto prevede di passare, in golena destra, in aree che sono state oggetto di interventi per l'interramento di un metanodotto SNAM e quindi sono state oggetto di taglio a raso, mentre quello 2009 avrebbe interessato i boschi limitrofi;
- il maggiore parallelismo tra le due linee ridurrà la sezione d'urto complessiva delle due catenarie ed il rischio d'urto per avifauna;
- in merito al paesaggio, l'intervento è migliorativo per l'adozione dei sistemi monostelo e per il maggiore parallelismo delle due linee.

In merito al piano terre e rocce da scavo

PRESO ATTO del parere n. 1403 reso dalla scrivente Commissione in data 20/12/2013, nel quale, in applicazione dell'art. 41-bis d.l. n. 69/2013 e nel comma 2-bis dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si è ritenuto di poter stabilire che un "*Piano di Utilizzo per Terre e Rocce da scavo*" (ex DM n. 161/2012), ai sensi del D.M. 161/2012, deve essere presentato per i *cantieri con movimentazione superiore a 6.000 m³*, quando l'opera dalla quale proviene il materiale da scavo sia soggetta a VIA od AIA.

PRESO ATTO del parere n.1820, reso dalla scrivente Commissione in data 26/06/2015 num 1820, nel quale viene approvato il piano utilizzo terre presentato dal proponente a condizione che siano seguite in maniera puntuale tutte le indicazioni presentate nel Piano e che vengano, altresì, ottemperate le prescrizioni riportate nel parere.

VALUTATO in conclusione che il progetto 2012 oggetto della presente verifica di assoggettabilità

- è stato redatto in osservanza a quanto prescritto dal DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011 ed ha ottemperato alle prescrizioni A)2b e A)17, per quanto riguarda l'attraversamento in aereo del fiume Isonzo;
- non presenta modifiche progettuali sostanziali e non produce effetti negativi significativi sull'ambiente;
- le varianti relative agli elettrodotti in progetto risultano complessivamente migliorative rispetto al tracciato originario ed hanno avuto il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino;
- le varianti relative alla S.E risultano migliorative in particolari per alcuni aspetti tecnico paesaggistici;
- dall'esame delle varianti progettuali proposte non si rilevano impatti ambientali negativi e significativi

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in relazione all'ottemperanza delle prescrizioni numero A)2b e A)17 previste dal decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011. La prescrizione A)17 deve ritenersi ottemperata solo per quel che riguarda l'attraversamento aereo del fiume Isonzo.

in merito all'esclusione dalla assoggettabilità a nuova valutazione di impatto ambientale del progetto "Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel

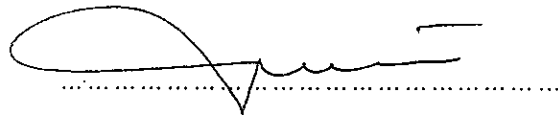
tratto in attraversamento al fiume Isonzo relative all'elettrodotto 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia e opere connesse.” a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottemperato quanto richiesto dalla Autorità di Bacino con nota AdB prot 2314-2314/INFRA del 23/8/12, inclusa la verifica modellistica sulla possibilità che si instaurino fenomeni parossistici localizzati. Gli esiti dell'ottemperanza dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- 2) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dalla regioni Friuli Venezia Giulia incluse quelle contenute nell'autorizzazione idraulica.
- 3) Ferme restano tutte le prescrizioni riportate nel parere n.1820 del 26/6/2015 della scrivente commissione relativo al piano utilizzo terre e rocce da scavo e quelle espresse nel decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011.

Dovrà essere verificata:

- da MATTM l'ottemperanza delle prescrizioni n.1) e n.3)
- dalla regioni Friuli Venezia Giulia l'ottemperanza della prescrizione n.2)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



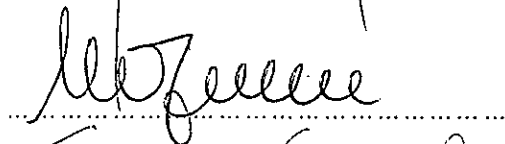
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

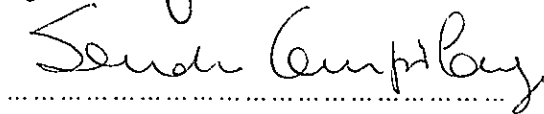
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



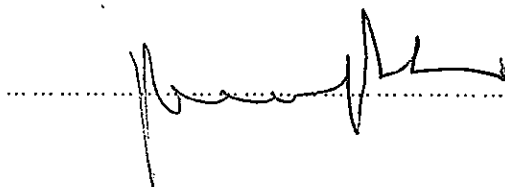
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni



Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large checkmark and various initials.

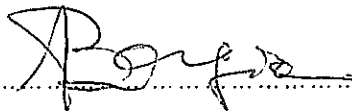
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

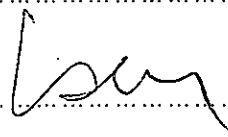


ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

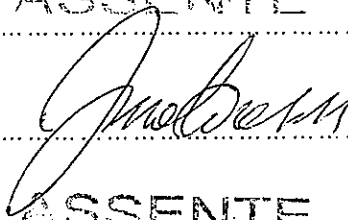
Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

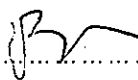
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

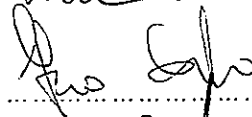
ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro



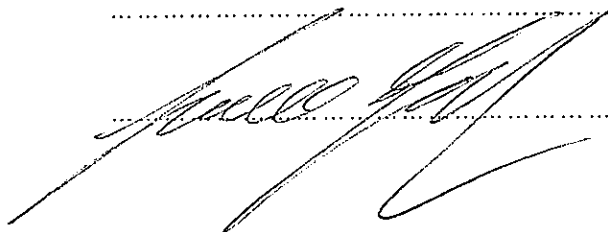
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

Gatto
Filippo Gargallo

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. ~~Antonio Grimaldi~~

[Signature]

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE
[Signature]

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

[Signature]

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

[Signature]
[Signature]

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

[Signature]

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

F. Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

Ing. Daniele Tirelli (Regione Friuli Venezia Giulia)

ASSENTE